

A Rosa Teruzzi il Premio alla Carriera “Ceresio in Giallo”

Pubblicato: Mercoledì 8 Aprile 2026



Sarà **Rosa Teruzzi, scrittrice e giornalista, a ricevere il Premio alla Carriera di “Ceresio in Giallo” 2025-2026.** Il riconoscimento sarà consegnato **domenica 24 maggio a Varese, all’Auditorium della Villa Napoleonica nel Parco delle Ville Ponti,** nell’ambito della cerimonia finale del **concorso letterario internazionale ideato da Carla De Albertis e Jenny Santi.**

Un premio che valorizza un percorso professionale costruito tra giornalismo e narrativa, con una particolare attenzione al genere crime. Teruzzi, infatti, ha alle spalle oltre trent’anni di lavoro nella cronaca nera, esperienza che ha poi rielaborato nella sua produzione letteraria.

Una carriera tra giornalismo e televisione

Gli esordi risalgono agli anni giovanili nella redazione del quotidiano «La Notte», seguiti dal passaggio al settimanale «Epoca» e quindi all’approdo in televisione. Per quattordici edizioni è stata caporedattrice e curatrice di «Verissimo», rotocalco pomeridiano di Canale 5 che ha anche condotto nell’estate del 2001.

Successivamente ha lavorato come caporedattrice a «Quarto Grado», programma di Rete4 dedicato alla cronaca nera, dove ha curato anche uno spazio dedicato ai libri gialli.

Il successo dei romanzi

Dal 2016 ha pubblicato undici romanzi con Sonzogno, poi riproposti nell'Universale Economica Feltrinelli, tutti appartenenti alla serie «I delitti del casello». Protagonista è Libera, fioraia detective del quartiere Giambellino di Milano, affiancata da una famiglia fuori dagli schemi.

Accanto alla serie principale, Teruzzi ha firmato anche due spin-off dedicati al personaggio di Irene Milani, giornalista che collabora alle indagini. I suoi libri sono tradotti anche in tedesco e hanno attirato l'interesse per una possibile trasposizione televisiva.

L'ultimo romanzo, «Trappola nella nebbia», è uscito nell'aprile 2026.

Il rapporto con la cronaca nera

«Per più di trent'anni mi sono occupata di cronaca nera: ho studiato le carte giudiziarie e conosciuto veri investigatori. Quando ho cominciato a scrivere gialli, però, ho scelto di mettere in scena delle dilettanti perché fossero più libere nelle loro azioni e ho deciso di non ispirarmi a casi di cronaca reali – spiega Teruzzi – Ma quello che il mio lavoro mi ha insegnato a proposito dell'indagine e della psicologia dei colpevoli entra nei miei romanzi, che hanno come fulcro le passioni umane e le loro storture».

L'appuntamento a Varese

La consegna del Premio alla Carriera sarà uno dei momenti centrali della giornata conclusiva di "Ceresio in Giallo", in programma il 24 maggio a Varese, quando verranno premiati anche i vincitori delle diverse sezioni del concorso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it